



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3322

Seduta del 30/06/2020

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

MARTINA CAMBIAGHI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA

STEFANO BRUNO GALLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

SILVIA PIANI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

LA CREMAZIONE IN LOMBARDIA. AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI PER L'EVOLUZIONE DELLA RETE DEGLI IMPIANTI ELABORATE IN ESITO ALL'ANALISI DEI DATI RACCOLTI IN CONFORMITA' ALLA D.G.R. X/3770 DEL 3 LUGLIO 2015 E INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE ED EMISSIVE DEGLI IMPIANTI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Marco Trivelli

Mario Nova

I Dirigenti

Maria Gramegna

Nicoletta Cornaggia

L'atto si compone di 28 pagine

di cui 17 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Legge 30 marzo 2001, n. 130 “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 ‘Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali’ così come modificato dal Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n.1 “Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 ‘Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali’”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia Sanità”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 11/12/2006, n. 24 e s.m.i., “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente”;

**VISTA** la d.g.r. 3 luglio 2015 - X/3770 “La cremazione in Lombardia. Approvazione delle indicazioni per l’evoluzione della rete degli impianti, elaborate in esito all’analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. VIII/4642 del 4 maggio 2007 e X/3482 del 24 aprile 2015”, che, in esito all’analisi dei dati raccolti in conformità alle d.g.r. VIII/4642 del 4 maggio 2007 e X/3482 del 24 aprile 2015, ha approvato nuove indicazioni finalizzate all’evoluzione della rete degli impianti insistenti sul territorio regionale, sostituendo la predetta d.g.r. VIII/4642 del 2007, già modificata dalla d.g.r. VIII/9052/2009;

**VISTA** che la d.g.r. 3 luglio 2015 - X/3770 ha:

1. riconosciuto esistenti ed attivi in Lombardia, al 31 dicembre 2014, n. 12 impianti – siti in Albosaggia (SO), Bergamo, Brescia, Busto Arsizio (VA), Cinisello Balsamo (MI), Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Varese - dotati complessivamente di 23 linee di cremazione (tabella 1 allegato A di cui alla d.g.r. X/3770/2015);
2. stabilito che, entro il 28 febbraio di ogni anno, i Comuni lombardi comunichino alla D.G. Salute (ora DG Welfare), secondo le modalità già praticate nell’anno 2015 o comunque secondo le indicazioni fornite dalla DG Welfare, il numero di autorizzazioni alla cremazione di cadaveri e di resti da esumazioni ed estumulazioni, presso impianti regionali e extra-regionali;
3. stabilito che, entro il 28 febbraio di ogni anno, i Comuni lombardi sede di impianto di cremazione acquisiscano dai rispettivi gestori i dati di attività dell’impianto medesimo, secondo il format già in uso e comunque secondo le indicazioni operative della DG Welfare;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

4. definito che, per soddisfare il bisogno stimato all'anno 2020, sulla base del tasso di mortalità e della previsione della popolazione residente in Lombardia (fonte: ISTAT), siano ipotizzabili fino a un massimo di 36 linee di cremazione da conseguire attraverso, in ordine di priorità:
  - ✓ il rinnovo dell'esistente (tabella 1 allegato A) rete degli impianti di cremazione, ovvero attraverso la dismissione delle linee vetuste e la sostituzione con nuove, ed anche mediante un ampliamento degli impianti esistenti con costruzione di nuove linee;
  - ✓ la realizzazione di nuovi impianti non ricompresi in tabella 1 allegato A;
5. incaricato la DG Welfare di monitorare il trend della scelta crematoria attraverso i dati trasmessi annualmente dai Comuni secondo quanto sopra espresso, per consentire di aggiornare il predetto bisogno stimato;
6. incaricato la DG Welfare di verificare preventivamente che la costruzione di nuove linee e nuovi crematori da parte dei Comuni - preferibilmente se in associazione tra loro avvenga secondo i criteri della popolazione residente e del numero di linee di impianto già attive ed efficienti nel territorio provinciale, in una visione che assicuri una distribuzione omogenea in regione;
7. stabilito che:
  - ✓ non sia ammessa la realizzazione di impianti la cui fonte energetica sia elettrica e che non abbiano almeno due linee di cremazione;
  - ✓ per la combustione delle casse zincate resti individuato il solo impianto di Milano Lambrate salvo prevedere, in seguito alla sua messa in esercizio e alla rilevazione della sua attività, necessità ulteriori della rete;
  - ✓ la ASL, ora Agenzia di Tutela della Salute (ATS), territorialmente competente venga coinvolta nell'ambito della conferenza di servizi di cui alla l. 241/90 dalla Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/06 al fine della valutazione delle ricadute sulla salute della popolazione;
8. fissato, anche in relazione alla necessità di limitare e controllare gli impatti sulla salute della popolazione e sull'ambiente generate dalle relative emissioni in atmosfera, che:
  - ✓ la realizzazione e il dimensionamento di nuovi impianti e/o linee garantisca efficienza attraverso il raggiungimento di 1200 cremazioni/linea/anno, ed alta redditività in funzione di un adeguato bacino di utenza e dell'utilizzo di più turni lavorativi/gg;
  - ✓ gli impianti esistenti assicurino il raggiungimento di 1200 cremazioni/linea di cremazione/anno, e un'alta redditività in funzione di un adeguato bacino di utenza e dell'utilizzo di più turni lavorativi/gg;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- ✓ gli impianti le cui singole linee non raggiungano il valore di 1200 cremazioni/linea di cremazione/anno presentino un piano di adeguamento, senza ritardo, all'Autorità Competente al rilascio delle emissioni in atmosfera ai sensi del d.lgs. 152/2006;

**VISTO** che la D.G. Welfare - Unità Organizzativa Prevenzione, nel rispetto del mandato conferitole, ha elaborato il documento "La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770/2015", di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento, in esito all'analisi dei dati raccolti dai Comuni e dai gestori per il triennio 2016 - 2019 in conformità alla d.g.r. X/3770/2015, e all'attività istruttoria delle istanze di verifica preventiva presentate dai Comuni dalla data di emanazione della citata deliberazione fino al 31 luglio 2019;

**RITENUTO** che il documento di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento costituisca uno strumento adeguato per il governo del sistema degli impianti di cremazione, nell'ottica dei principi di snellimento e di semplificazione degli atti amministrativi, e che i suoi contenuti aggiornino la situazione relativa alla cremazione in Lombardia, assorbendo le indicazioni contenute peraltro nelle circolari n. 5 e 6 del luglio 2016;

**RITENUTO** opportuno, ai fini degli obiettivi del presente provvedimento, di approvare il documento "La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770/2015" elaborato dalla D.G. Welfare – UO Prevenzione, di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento, il quale rileva che:

- ✓ in Lombardia, al 28 Febbraio 2020, risultano esistenti 12 impianti di cui 11 attivi per un totale di 23 linee di cremazione a metano operative su 25 previste, come indicato in tabella 1;
- ✓ nel periodo 2015 - 2019 hanno ricevuto parere favorevole all'istanza di verifica preventiva rispettivamente per la sostituzione/incremento di linee o incremento di potenzialità, gli impianti esistenti di Bergamo, Busto Arsizio (VA), Lodi, Varese, Cremona; per la realizzazione di nuovi impianti i Comuni di Esine (BS) e Quinzano d'Oglio (BS);
- ✓ ad oggi, gli impianti presenti in Lombardia non soddisfano il bisogno di cremazioni perché vi sono province, ad esclusione di quelle di Lecco e di Monza-Brianza senza impianto, ove le linee non sono state realizzate o non



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

sono operative e segnatamente:

- a) Brescia per mancata realizzazione dell'impianto di Esine e di Quinzano d'Oglio;
- b) Como non attivo dal 4 giugno 2016;
- c) Pavia che ha attiva solo una linea;
- d) Milano che in proiezione avrà un incremento della richiesta di cremazioni;

**RITENUTO** di confermare in capo alla D.G. Welfare il compito di monitorare la materia, analizzando il trend della scelta crematoria attraverso i dati trasmessi annualmente, entro il termine del 28 febbraio, dai Comuni e dai gestori degli impianti, fermo restando la necessità di un monitoraggio nel secondo semestre del corrente anno 2020 finalizzato ad una puntuale verifica della situazione determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

**DATO ATTO** che:

- ✓ gli impianti di cremazione sono altresì soggetti al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006 e che tale autorizzazione, laddove ne ricorrano i presupposti, può essere ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) disciplinata dal DPR n.59/2013 "Regolamento AUA";
- ✓ ad oggi non esistono in Regione Lombardia criteri tecnici uniformi finalizzati ad individuare prescrizioni specifiche, nonché valori limite alle emissioni, al fine di supportare le istruttorie da parte delle Autorità competente e garantire adeguati livelli di tutela della qualità dell'aria;

**VISTO** il documento "Caratteristiche impiantistiche ed emissive dei forni crematori" elaborato dalla D.G. Ambiente e Clima, di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono definiti i requisiti impiantistici e le prestazioni emissive degli impianti di cremazione collocati sul territorio regionale, quale riferimento per le Autorità competenti nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferito agli impianti in argomento;

**RITENUTO** di approvare il documento "Caratteristiche impiantistiche ed emissive dei forni crematori", di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

**POSTO** che l'esito positivo della verifica preventiva, per le istanze presentate dai



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Comuni alla D.G. Welfare e conclusesi dalla data di pubblicazione della presente d.g.r. sul B.U.R.L., ha validità di 1 anno, termine entro il quale deve necessariamente essere stata depositata istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per il tramite del SUAP, in modalità telematica, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006. Decorso inutilmente tale termine, senza che sia pervenuta una motivata richiesta di proroga alla D.G. Welfare, l'esito si intende decaduto;

**RITENUTO** che la decadenza di cui al punto precedente, trascorsi 3 mesi dalla data di pubblicazione della presente d.g.r. sul B.U.R.L., si determina anche per gli esiti già formati ai sensi della d.g.r. X/3770/2015 e non perfezionatesi per mancato deposito di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il tramite del SUAP, in modalità telematica, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006;

**RITENUTO** che al fine di monitorare l'esito positivo della verifica preventiva di cui ai punti precedenti le Province/Città Metropolitana, quali Autorità competenti in materia di emissioni in atmosfera e AUA, comunicano l'avvenuta presentazione della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006 alla DG Ambiente e Clima e questa provvede a darne informazione alla D.G. Welfare;

**RITENUTO**, altresì, che, sul territorio regionale, sia gli impianti di cremazione nuovi che quelli esistenti sottoposti a rinnovo/aggiornamento delle autorizzazioni – per i quali occorre tenere conto della fattibilità tecnica degli interventi, garantendo un tempo per l'adeguamento degli impianti, indicativamente non inferiore a 4 anni - devono rispettare le caratteristiche impiantistiche e le prestazioni emissive minimali (allegato B, parte integrante del presente provvedimento), ferma restando, in ogni caso, la facoltà delle Autorità competenti di effettuare ulteriori valutazioni sulla base della situazione sito-specifica dell'impianto;

**RICHIAMATA** l'opportunità che i Comuni nell'esame dei progetti tengano in debita considerazione anche l'impatto dell'intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro, e che di conseguenza individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso;

**RITENUTO ALTRESÌ** che la D.G. Welfare, entro il 31 ottobre 2020 e, a partire dall'anno 2021 entro il 31 marzo, provvederà a dare avviso pubblico ove il



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

monitoraggio del trend della scelta crematoria e degli esiti positivi delle verifiche preventive di cui sopra evidenzino la sussistenza di un fabbisogno regionale, al fine di poter raccogliere le istanze da parte dei Comuni interessati. Tale avviso è rivolto sia ai Comuni che hanno già presentato domanda negli anni precedenti che ai nuovi.

Le domande pervenute verranno assoggettate ad un primo vaglio di ammissibilità/processabilità che terrà conto di:

- a) ricomprensione all'interno del perimetro cimiteriale della proposta progettuale;
- b) previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea. Qualora siano previste potenzialità superiori dovrà altresì essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
- c) previsione di almeno 2 linee;
- d) analisi del bacino di riferimento definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:
  - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
  - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
  - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.

Costituirà elemento di valutazione residuale l'ordine cronologico di protocollazione delle istanze.

Le istanze di verifica preventiva dovranno essere depositate al protocollo regionale dal 1 novembre al 31 dicembre 2020 e, a partire dal 2021, dal 1 aprile al 31 maggio, in relazione all'apposito avviso che sarà elaborato e pubblicato sul B.U.R.L.;

**DATTO ATTO** che il presente provvedimento concorre a perseguire gli obiettivi del PRS e in particolare del risultato atteso Ter 09.02.195 - Conseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi; e SOC.1301.134.1 Valutazione delle ricadute sulla salute della popolazione degli inquinanti al fine di contribuire con DDGG e Enti del Sistema regionale nella



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

definizione di azioni strategiche per la lotta all'inquinamento ambientale.

**ACQUISITO** in proposito il parere della Direzione Generale Ambiente e Clima;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

per le motivazioni sopra esplicate che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il documento "La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015" elaborato dalla D.G. Welfare – UO Prevenzione, di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento, il quale rileva che:
  - ✓ in Lombardia, al 28 Febbraio 2019, risultano esistenti 12 impianti di cui 11 attivi per un totale di 23 linee di cremazione a metano operative su 29 previste. come indicato in tabella 1;
  - ✓ nel periodo 2015 - 2019 hanno ricevuto parere favorevole all'istanza di verifica preventiva rispettivamente per la sostituzione/incremento di linee o incremento di potenzialità, gli impianti esistenti di Bergamo, Busto Arsizio (VA), Lodi, Varese, Cremona; per la realizzazione di nuovi impianti i Comuni di Esine (BS) e Quinzano d'Oglio (BS);
  - ✓ ad oggi, gli impianti presenti in Lombardia non soddisfano il bisogno di cremazioni perché vi sono province, ad esclusione di quelle di Lecco e di Monza-Brianza senza impianto, ove le linee non sono state realizzate o non sono operative e segnatamente:
    - a) Brescia per mancata realizzazione dell'impianto di Esine e di Quinzano d'Oglio;
    - b) Como non attivo dal 4 giugno 2016;
    - c) Pavia che ha attiva solo una linea;
    - d) Milano che in proiezione avrà un incremento della richiesta di cremazioni;
2. di approvare il documento "Caratteristiche impiantistiche ed emissive dei forni crematori" di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono definiti i requisiti impiantistici e le prestazioni emissive degli impianti di cremazione collocati sul territorio regionale cui faranno riferimento le Autorità competenti nell'ambito del procedimento di rilascio



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

3. di confermare in capo alla D.G. Welfare il compito di monitorare la materia, analizzando il trend della scelta crematoria attraverso i dati trasmessi annualmente, entro il termine del 28 febbraio, dai Comuni e dai gestori degli impianti, fermo restando la necessità di un monitoraggio nel secondo semestre del corrente anno 2020 finalizzato ad una puntuale verifica della situazione determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
4. che l'esito positivo della verifica preventiva, per le istanze presentate dai Comuni alla D.G. Welfare e conclusesi dalla data di pubblicazione della presente d.g.r. sul B.U.R.L., ha validità di 1 anno, termine entro il quale deve necessariamente essere stata depositata istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per il tramite del SUAP, in modalità telematica e ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006. Decorso inutilmente tale termine, senza che sia pervenuta una motivata richiesta di proroga alla D.G. Welfare, l'esito si intende decaduto;
5. che la decadenza di cui al punto precedente, trascorsi 3 mesi dalla data di pubblicazione della presente d.g.r. sul B.U.R.L., si determina anche per gli esiti già formati ai sensi della d.g.r. X/3770/2015 e non perfezionatesi per mancato deposito di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il tramite del SUAP, in modalità telematica, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006;
6. che al fine di monitorare l'esito positivo della verifica preventiva, di cui ai punti precedenti le Province/Città Metropolitana, quali Autorità competenti in materia di emissioni in atmosfera e AUA, comunicano l'avvenuta presentazione della domanda di AUA, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006 alla D.G. Ambiente e Clima e questa provvede a darne informazione alla D.G. Welfare;
7. che, sul territorio regionale, sia gli impianti di cremazione nuovi che quelli esistenti sottoposti a rinnovo/aggiornamento delle autorizzazioni – per i quali occorre tenere conto della fattibilità tecnica degli interventi, garantendo un tempo per l'adeguamento degli impianti, indicativamente non inferiore a 4 anni - devono rispettare le caratteristiche impiantistiche e le prestazioni emissive minimali (allegato B, parte integrante del presente provvedimento), ferma restando, in ogni caso, la facoltà delle Autorità competenti di effettuare



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

ulteriori valutazioni sulla base della situazione sito-specifica dell'impianto;

8. l'opportunità che i Comuni nell'esame dei progetti tengano in debita considerazione anche l'impatto dell'intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro, e che di conseguenza individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso;
9. di stabilire che la D.G. Welfare, entro il 31 ottobre 2020 e a partire dall'anno 2021 entro il 31 marzo, provvederà a dare avviso pubblico ove il monitoraggio del trend della scelta crematoria e degli esiti positivi delle verifiche preventive di cui sopra evidenzino la sussistenza di un fabbisogno regionale, al fine di poter raccogliere le istanze da parte dei Comuni interessati. Tale avviso è rivolto sia ai Comuni che hanno già presentato domanda negli anni precedenti che ai nuovi. Le domande pervenute verranno assoggettate ad un primo vaglio di ammissibilità/processabilità che terrà conto di:
  - a) ricomprensione all'interno del perimetro cimiteriale della proposta progettuale;
  - b) previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea. Qualora siano previste potenzialità superiori dovrà altresì essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
  - c) previsione di almeno 2 linee;
  - d) analisi del bacino di riferimento definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:
    - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
    - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
    - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.

Costituirà elemento di valutazione residuale l'ordine cronologico di protocollazione delle istanze.



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

Le istanze di verifica preventiva dovranno essere depositate al protocollo regionale dal 1 novembre al 31 dicembre 2020 e, a partire dal 2021, dal 1 aprile al 31 maggio, in relazione all'apposito avviso che sarà elaborato e pubblicato sul B.U.R.L.;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito internet di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

La cremazione in Lombardia

Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770/2015

2016 - 2019

Gli impianti di cremazione

In Lombardia a fine 2019 risultano esistenti 12 impianti di cui 11 attivi per un totale di 23 linee di cremazione a metano operative sulle 29 previste.

Nel periodo 2015 - 2019 hanno ricevuto parere favorevole all'istanza di verifica preventiva rispettivamente per la sostituzione/incremento di linee o incremento di potenzialità, gli impianti esistenti di Bergamo, Busto Arsizio (VA), Lodi, Varese, Cremona; per la realizzazione di nuovi impianti i Comuni di Esine (BS) e Quinzano d'Oglio (BS).

Il quadro della rete con le specifiche circa la loro attuale operatività è in Tabella 1.

La rete descritta ha una capacità di cremazioni in essere pari a 35.400 cremazioni/anno; a nuove linee e impianti realizzati e in esercizio, sarà possibile soddisfare 46.200 cremazioni/anno (di seguito cr/a).

Tabella 1 – Impianti di cremazione in Lombardia (in grassetto gli impianti e le linee da realizzare).

Impianti	Linee e potenzialità	Vetustà	Aggiornamento
Albosaggia (SO)	2 linee a metano (2400 cr/a)	una linea in esercizio dal 2013 una linea avviata 2014	Attivo
Bergamo	2 linee a metano (5000 cr/a)	una linea in esercizio da 2008 una seconda nel 2011	Attivo Sostituzione e potenziamento a 2500 cremazioni/linea/anno delle linee nel 2016. A regime dall'ottobre 2016
Brescia	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2013	Attivo
Busto Arsizio (VA)	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2012	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea a metano della potenzialità di 1200 cremazioni/linea/anno <b>Seconda linea non realizzata</b>
Cinisello Balsamo (MI)	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2009	Attivo
Como	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2007	<b>Non attivo</b> Ultime cremazioni effettuate il 4.6.2016 Il Comune deve individuare il nuovo gestore dell'impianto
Cremona	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2014	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea nel 2018 <b>Seconda linea non realizzata</b>
Lodi	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2011	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea a metano della potenzialità di 1200 cremazioni/linea/anno <b>Seconda linea da realizzare</b>
Mantova	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2008	Attivo
Milano - Lambrate	6 linee a metano (7200 cr/a)	messo in esercizio tra il 1998, 2003 e 2018	Attivo Verifica preventiva positiva per la sostituzione di 2 linee elettriche con 3 linee a metano per casse di zinco <b>Lavori da completare.</b>
Pavia	2 linee a metano (2400 cr/a)	una linea in esercizio dal 1996 una linea in esercizio dal 2005	Attiva solo una linea Seconda linea dedicata nel 2018 solo a cremazioni di resti da esumazioni – previsto ammodernamento.
Varese	2 linee a metano (5000 cr/a)	in esercizio dal 2000 sostituzione e potenziamento delle linee nel 2016	Attivo Sostituzione e potenziamento a 2500 cremazioni/linea/anno delle linee nel 2016. A regime dal 2016

Esine (BS)	2 linee a metano (2400 cr/a)	da realizzare	Verifica preventiva positiva alla realizzazione di 2 linee nel 2015 <b>Impianto non realizzato</b>
Quinzano d'Oglio (BS)	2 linee a metano (2400 cr/a)	da realizzare	Verifica preventiva positiva alla realizzazione di 2 linee nel 2016 <b>Impianto non realizzato</b>

### Situazione relativa alle cremazioni effettuate in Lombardia

Allo scopo di monitorare la situazione relativa alle cremazioni sul territorio regionale, con le relative comunicazioni per gli anni 2016 - 2019<sup>1</sup>, sono state attivate rilevazioni on-line presso:

- i Comuni lombardi, ovvero agli Uffici Anagrafe, per i dati relativi ai decessi avvenuti sul singolo territorio comunale e alle cremazioni autorizzate di cadaveri in impianti regionali ed extra-regionali e di resti da esumazione ed estumulazione,
- i gestori degli impianti esistenti per i dati relativi a tutte le cremazioni effettuate in Lombardia.

La percentuale di adesione dei comuni alla Survey "Comuni/rilevazione dati cremazioni" è stata pari al 80%/anno 2016, al 62%/anno 2017, al 83%/anno 2018, 74% /anno 2019. La percentuale di adesione dei gestori degli impianti di cremazione è nel quadriennio pari al 100%.

Nelle tabelle 2 e 3 sono riportati i dati delle cremazioni autorizzate ad essere effettuate, rispettivamente, in impianti dentro e fuori regione, disaggregati per anno e per ogni provincia.

Tabella 2.1 – Anno 2016. Esiti della Survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti in Lombardia (Fonte Deceduti: Uffici Anagrafe comunali – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 80% Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2016	Albosaggia	Bergamo	Brescia	Busto Arsizio	Cinisello Balsamo	Como	Cremona	Lodi	Mantova	Milano	Pavia	Varese	Autorizzati in Lombardia
Bergamo	9187	117	1466	265	0	71	0	38	259	35	15	126	495	2887
Brescia	10456	259	44	3000	29	3	0	131	12	127	10	1	2	3618
Città Metropolitana	27231	49	67	11	260	967	8	16	405	87	9541	322	80	11813
Como	5479	721	0	1	18	82	414	0	2	0	27	1	431	1697
Cremona	4258	0	0	15	0	3	0	844	128	72	13	2	0	1077
Lecco	2015	367	4	3	1	70	1	0	0	0	14	1	5	466
Lodi	1545	0	0	0	0	0	0	74	428	0	7	54	1	564
Mantova	3847	0	0	48	0	2	0	16	0	1082	1	0	0	1149
Monza Brianza	3132	199	4	5	14	445	5	0	6	0	37	5	0	720
Pavia	6221	0	1	1	1	25	0	8	18	3	90	1240	3	1390
Sondrio	1575	695	0	1	0	2	0	0	1	0	2	1	1	703
Varese	5930	1	3	0	690	23	5	1	0	0	9	1	718	1451
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>80876</b>	<b>2408</b>	<b>1589</b>	<b>3350</b>	<b>1003</b>	<b>1693</b>	<b>433</b>	<b>1128</b>	<b>1259</b>	<b>1406</b>	<b>9766</b>	<b>1754</b>	<b>1736</b>	<b>27535</b>

Tabella 2.2 – Anno 2017. Esiti della Survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti in Lombardia (Fonte Deceduti: Uffici Anagrafe comunali – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 62% Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2017	Albosaggia	Bergamo	Brescia	Busto Arsizio	Cinisello Balsamo	Como	Cremona	Lodi	Mantova	Milano	Pavia	Varese	Autorizzati in Lombardia
Bergamo	5702	75	1750	51	0	22	0	13	34	7	13	2	1	1968
Brescia	9379	251	188	2609	1	1	0	127	2	110	10	4	5	3308

<sup>1</sup> prot. G1.2017.0005197 del 10 febbraio 2017; prot. G1.2018.0002879 del 30 gennaio 2018; prot. G1.2019.00023189 del 25 gennaio 2019, prot. G1.2020.0003395 del 29/01/2020

Città Metropolitana	27748	18	131	2	248	339	0	19	454	6	11762	141	145	13265
Como	5364	728	6	0	9	73	2	1	1	0	18	1	697	1536
Cremona	3781	0	4	9	1	2	0	559	103	49	4	1	0	732
Lecco	2874	613	109	1	0	93	0	0	2	0	11	0	5	834
Lodi	1824	0	0	0	0	2	0	114	387	0	9	7	0	519
Mantova	3588	0	12	68	0	0	0	21	0	1120	0	0	21	1242
Monza Brianza	6304	244	158	7	13	824	0	2	23	1	67	4	5	1348
Pavia	6060	3	5	1	4	21	0	4	48	2	103	1174	0	1365
Sondrio	1280	613	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	616
Varese	4187	0	3	0	841	3	1	0	4	0	6	0	657	1515
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>78091</b>	<b>2545</b>	<b>2367</b>	<b>2748</b>	<b>1118</b>	<b>1380</b>	<b>3</b>	<b>860</b>	<b>1058</b>	<b>1295</b>	<b>12004</b>	<b>1334</b>	<b>1536</b>	<b>28248</b>

Tabella 2.3 – Anno 2018. Esiti della Survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti in Lombardia  
(Fonte Deceduti: Uffici Anagrafe comunali – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 83 % Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2018	Albosaggia	Bergamo	Brescia	Busto Arsizio	Cinisello Balsamo	Como <sup>1</sup>	Cremona	Lodi	Mantova	Milano	Pavia	Varese <sup>1</sup>	Autorizzati in Lombardia
Bergamo	10102	48	3425	128	2	8	0	35	128	12	28	1	35	3850
Brescia	15947	298	145	3442	0	2	0	58	1	107	8	0	0	4061
Città Metropolitana	31230	213	403	18	331	789	0	25	456	14	9451	7	267	11972
Como	5207	803	12	3	9	84	0	1	2	0	43	0	676	1633
Cremona	3925	1	8	23	0	4	0	622	66	91	7	0	0	822
Lecco	3340	960	58	1	0	25	0	0	1	0	14	0	3	1062
Lodi	2092	1	2	0	0	3	0	95	372	0	7	0	1	481
Mantova	4152	0	0	63	0	0	0	23	0	1458	1	0	0	1545
Monza Brianza	7313	879	159	4	6	491	0	2	8	0	79	2	12	1642
Pavia	6422	23	5	2	1	22	0	3	87	0	101	757	13	1014
Sondrio	1631	825	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	828
Varese	8675	21	3	0	1181	9	0	1	2	2	13	0	1732	2964
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>100036</b>	<b>4072</b>	<b>4221</b>	<b>3684</b>	<b>1530</b>	<b>1438</b>	<b>0</b>	<b>865</b>	<b>1123</b>	<b>1684</b>	<b>9752</b>	<b>768</b>	<b>2737</b>	<b>31874</b>

Tabella 2.4 – Anno 2019. Esiti della Survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti in Lombardia  
(Fonte Deceduti: Uffici Anagrafe comunali – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 74 % Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2019	Albosaggia	Bergamo	Brescia	Busto Arsizio	Cinisello Balsamo	Como	Cremona	Lodi	Mantova	Milano	Pavia	Varese	Autorizzati in Lombardia
Bergamo	10517	59	3984	63	2	11	0	49	96	10	21	1	21	4317
Brescia	10732	336	161	3499	1	2	0	112	0	168	7	0	1	4287
Città Metropolitana	24657	431	393	23	70	601	0	23	348	19	9393	4	147	11452
Como	4601	851	26	2	16	49	0	0	0	45	27	2	646	1664
Cremona	4136	3	15	26	0	0	0	612	18	134	8	0	0	816
Lecco	2890	888	106	0	1	12	0	0	1	3	15	0	7	1033
Lodi	1937	1	1	1	0	0	0	93	441	1	2	0	0	540
Mantova	4041	0	0	65	0	0	0	21	0	1496	0	0	0	1582
Monza Brianza	7129	1751	329	0	6	360	0	1	14	42	73	0	8	2584

Pavia	6097	31	13	5	6	18	0	5	75	2	85	587	4	831
Sondrio	1899	1020	1	2	1	1	0	1	0	0	3	0	1	1030
Varese	7178	47	9	0	782	4	0	1	0	3	6	0	1641	2493
<b>TOTALE</b>														
<b>LOMBARDIA</b>	<b>85814</b>	<b>5418</b>	<b>5038</b>	<b>3686</b>	<b>885</b>	<b>1058</b>	<b>0</b>	<b>918</b>	<b>993</b>	<b>1923</b>	<b>9640</b>	<b>594</b>	<b>2476</b>	<b>32629</b>

Figura 1 – Impianti di cremazione esistenti nel nord Italia: colore rosso sul territorio lombardo; colore nero fuori Lombardia.

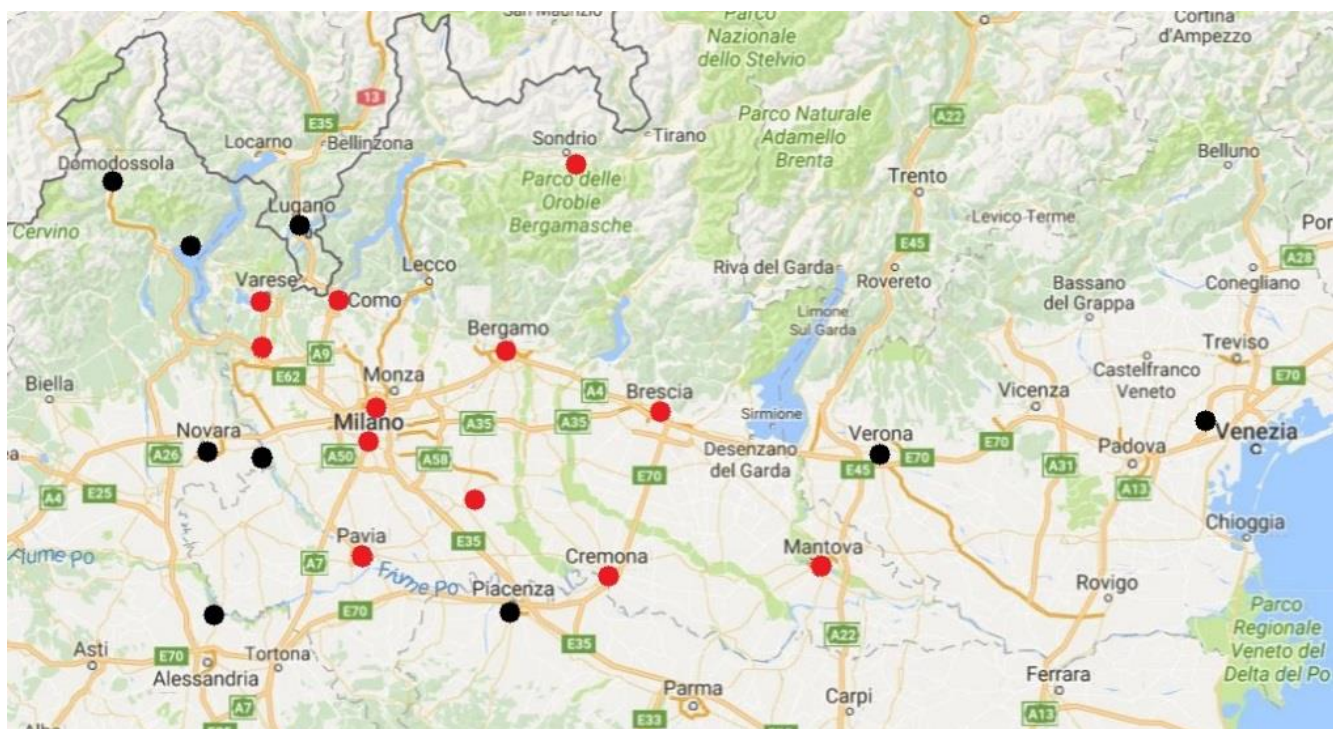


Tabella 3.1 – Anno 2016. Esiti della survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti fuori Lombardia (Fonte Deceduti: Ufficio Anagrafe comunale – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 80% Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2016	Trecate (NO)	Novara (NO)	Valenza (AL)	Verbania (VB)	Spinea (VE)	Piacenza (PC)	Verona (VR)	Lugano (CH)	Domodossola (VCO)	Altro	Autorizzati fuori Lombardia
Bergamo	9187	361	7	3	0	1	41	1	0	33	40	487
Brescia	10456	8	1	241	0	3	19	1	0	0	24	297
Città Metropolitana	27231	1772	74	77	48	4	14	1	0	78	106	2174
Como	5479	264	3	20	0	0	0	0	172	58	7	524
Cremona	4258	7	0	1	0	0	0	0	0	0	4	12
Lecco	2015	54	2	0	0	0	2	0	0	1	2	61
Lodi	1545	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	4
Mantova	3847	0	0	0	0	4	0	14	0	0	10	28
Monza Brianza	3132	225	24	40	0	0	9	1	0	19	9	327
Pavia	6221	110	33	340	0	0	20	1	0	2	24	530
Sondrio	1575	4	0	0	0	0	0	0	8	6	7	25
Varese	5930	153	9	2	40	0	1	0	0	265	11	481
<b>TOTALE LOMBARDI</b>	<b>80876</b>	<b>2954</b>	<b>153</b>	<b>724</b>	<b>88</b>	<b>12</b>	<b>108</b>	<b>19</b>	<b>180</b>	<b>462</b>	<b>246</b>	<b>4950</b>

Tabella 3.2 – Anno 2017. Esiti della survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti fuori Lombardia (Fonte Deceduti: Ufficio Anagrafe comunale – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 62% Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2017	Trecate (NO)	Novara (NO)	Valenza (AL)	Verbania (VB)	Spinea (VE)	Piacenza (PC)	Verona (VR)	Lugano (CH)	Domodossola (VCO)	Altro1	Altro2	Autorizzati Fuori Lombardia
-----------	---------------	--------------	-------------	--------------	---------------	-------------	---------------	-------------	-------------	-------------------	--------	--------	-----------------------------

Bergamo	5702	82	1	0	0	2	13	0	0	10	14	1	123
Brescia	9379	4	0	74	0	1	33	3	0	1	16	0	132
Città Metropolitana	27748	1839	25	21	16	3	21	1	1	83	458	12	2480
Como	5364	142	1	72	0	0	1	0	127	46	271	34	694
Cremona	3781	6	0	2	0	0	11	0	0	0	19	0	38
Lecco	2874	48	5	1	0	0	2	0	1	2	37	0	96
Lodi	1824	3	0	1	0	0	21	0	0	0	3	0	28
Mantova	3588	0	0	0	0	0	0	2	0	0	21	1	24
Monza Brianza	6304	384	32	37	0	0	3	0	0	29	403	11	899
Pavia	6060	128	56	425	0	0	104	0	0	3	146	3	865
Sondrio	1280	2	0	0	0	0	0	0	2	23	7	1	35
Varese	4187	65	2	2	29	0	0	0	1	114	29	13	255
<b>TOTALE LOMBARDI</b>	<b>78091</b>	<b>2703</b>	<b>122</b>	<b>635</b>	<b>45</b>	<b>6</b>	<b>209</b>	<b>6</b>	<b>132</b>	<b>311</b>	<b>1424</b>	<b>76</b>	<b>5669</b>

Tabella 3.3 – Anno 2018. Esiti della survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti fuori Lombardia  
(Fonte Deceduti: Ufficio Anagrafe comunale – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 83% Comuni; 100% gestori)

Provincia	Deceduti 2018	Treccate (NO)	Novara (NO)	Valenza (AL)	Verbania (VB)	Spinea (VE)	Piacenza (PC)	Verona (VR)	Lugano (CH)	Domodossola (VCO)	Altro1	Altro2	Autorizzati Fuori Lombardia
Bergamo	10102	180	3	1	0	0	32	0	0	21	60	0	297
Brescia	15947	4	0	207	0	1	9	2	0	2	18	1	244
Città Metropolitana	31230	2364	79	88	2	3	47	1	0	144	809	41	3578
Como	5207	46	4	69	0	0	2	0	125	45	393	76	760
Cremona	3925	10	0	2	0	0	51	0	0	0	15	1	79
Lecco	3340	13	0	2	0	0	1	0	0	3	81	1	101
Lodi	2092	5	0	0	0	0	60	0	0	0	22	0	87
Mantova	4152	1	1	1	0	1	0	2	0	0	10	0	16
Monza Brianza	7313	294	11	59	1	0	5	0	0	18	639	18	1045
Pavia	6422	166	43	536	0	0	249	0	0	5	259	20	1278
Sondrio	1631	1	0	2	0	0	0	0	2	21	10	0	36
Varese	8675	146	3	8	44	0	2	0	1	362	82	7	655
<b>TOTALE LOMBARDI</b>	<b>100036</b>	<b>3230</b>	<b>144</b>	<b>975</b>	<b>47</b>	<b>5</b>	<b>458</b>	<b>5</b>	<b>128</b>	<b>621</b>	<b>2398</b>	<b>165</b>	<b>8176</b>

Tabella 3.4 – Anno 2019. Esiti della survey presso i Comuni. Cremazioni autorizzate ed effettuate in impianti fuori Lombardia  
(Fonte Deceduti: Ufficio Anagrafe comunale – Fonte Cremazioni: gestori impianti. Adesione: 74% Comuni; 100% gestori)

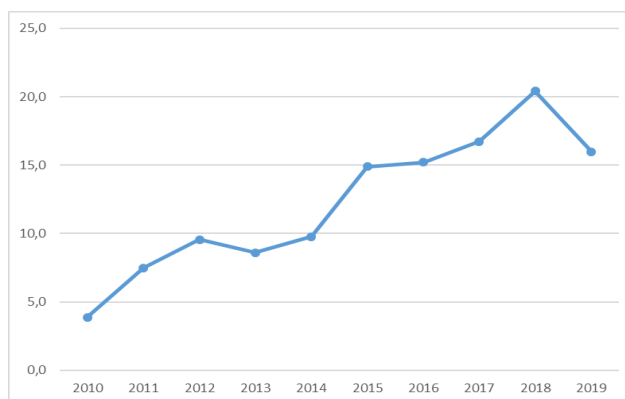
Provincia	Deceduti 2019	Treccate (NO)	Novara (NO)	Valenza (AL)	Verbania (VB)	Spinea (VE)	Piacenza (PC)	Verona (VR)	Lugano - CH	Domodossola (VCO)	Altro 1	Altro 2	Autorizzati Fuori Lombardia
Bergamo	10517	149	0	3	0	0	27	1	0	18	45	0	243
Brescia	10732	10	0	79	0	2	58	0	0	1	16	2	168
Città Metropolitana	24657	1802	36	97	2	1	30	1	3	172	411	31	2586
Como	4601	58	2	113	3	0	3	0	85	65	107	54	490
Cremona	4136	13	0	1	0	0	94	0	0	0	9	2	119
Lecco	2890	16	1	0	0	0	0	0	0	2	6	0	25
Lodi	1937	3	0	1	0	0	27	0	0	0	10	1	42

Mantova	4041	0	1	0	0	0	0	1	0	0	11	4	17
Monza Brianza	7129	305	5	46	0	1	5	0	0	17	52	1	432
Pavia	6097	192	54	622	3	0	164	0	0	5	427	42	1509
Sondrio	1899	2	0	3	0	1	0	0	5	7	4	1	23
Varese	7178	123	1	15	30	0	2	0	1	356	27	2	557
<b>TOTALE LOMBARDI</b>	<b>85814</b>	<b>2673</b>	<b>100</b>	<b>980</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>410</b>	<b>3</b>	<b>94</b>	<b>643</b>	<b>1125</b>	<b>140</b>	<b>6211</b>

In Lombardia nel periodo 2010-2019 la percentuale delle cremazioni autorizzate dai Comuni e realizzata fuori regione è aumentata fino al 2018 (20,4 %) e si è ridotta nel 2019 (16 %).

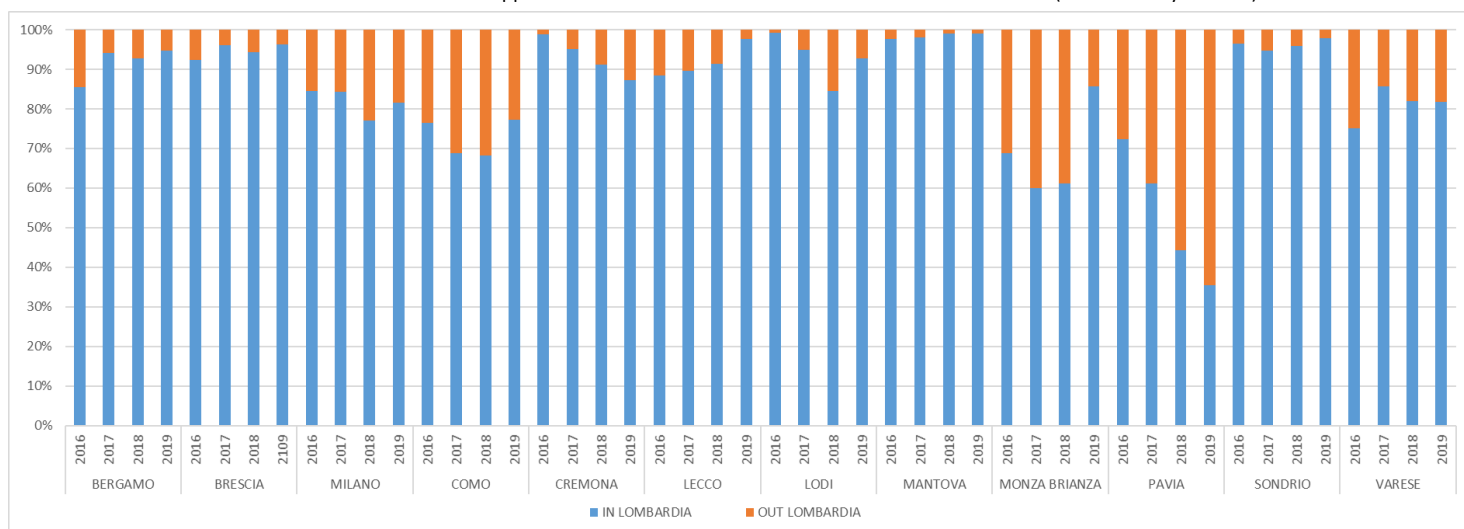
Grafico 1 - Esiti della Survey presso i Comuni. % cremazioni di cadavere fuori Regione rispetto al totale cremazioni. Periodo 2010-2019. Valori medi regionali

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>cremazioni di cadaveri fuori regione</b>	3,9	7,5	9,6	8,6	9,8	14,9	15,2	16,7	20,4	16,0
<b>cremazioni di cadaveri in regione</b>	96,1	92,5	90,4	91,4	90,2	84,5	84,8	83,3	79,6	84,0



Le province di Pavia e Monza Brianza registrano le più alte percentuali di cremazioni autorizzate ad essere eseguite fuori Regione. Pavia vede crescere costantemente dal 2016 al 2019 il numero di autorizzazioni fuori regione: a parità di numero di autorizzazioni rilasciate 2018 vs 2019 ha visto nel 2019 un incremento delle cremazioni fuori regione. Monza Brianza, a fronte di una crescita delle autorizzazioni totali circa del 60%, è riuscita a contenere quelle fuori regione che sono passate dal 39% nel 2018 al 14% nel 2019. Como e Milano hanno registrato nel 2019 vs 2018 una riduzione del numero di cremazioni fuori regione a parità di autorizzazioni.

Grafico 2 – Anni 2016-2019. Rapporto autorizzazioni alla cremazione dentro e fuori Lombardia (Fonte: Survey Comuni)



Nel quadriennio, i territori che hanno espresso la scelta crematoria più alta sono rappresentati dalla Città Metropolitana di Milano e dalla provincia di Sondrio; nel 2019 si rilevano percentuali consistenti (superiori al 40%) anche per le province di Bergamo, Brescia, Como, Monza Brianza e Varese.

Tabella 4.1 – Anno 2016. Esiti della Survey presso i Comuni. Quote cremazioni autorizzate in e fuori Lombardia. [in azzurro > 45 %]

Provincia	Totale autorizzazioni alla cremazione in Lombardia	Totale autorizzazioni alla cremazione fuori Lombardia	TOTALE autorizzazioni alla cremazione	Percentuale Out sul totale cremazioni autorizzate	Percentuale Scelta crematoria sul totale deceduti
Bergamo	2887	487	3374	14,4	36,7
Brescia	3618	297	3915	7,6	37,4
Città Metropolitana	11813	2174	13987	15,5	51,4
Como	1697	524	2221	23,6	40,5
Cremona	1077	12	1089	1,1	25,6
Lecco	466	61	527	11,6	26,2
Lodi	564	4	568	0,7	36,8
Mantova	1149	28	1177	2,4	30,6
Monza Brianza	720	327	1047	31,2	33,4
Pavia	1390	530	1920	27,6	30,9
Sondrio	703	25	728	3,4	46,2
Varese	1451	481	1932	24,9	32,6
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>27525</b>	<b>4944</b>	<b>32469</b>	<b>15,2</b> media regionale	<b>40,2</b> media regionale

Tabella 4.2 – Anno 2017. Esiti della Survey presso i Comuni. Quote cremazioni autorizzate in e fuori Lombardia. [in azzurro > 45 %]

Provincia	Totale autorizzazioni alla cremazione in Lombardia	Totale autorizzazioni alla cremazione fuori Lombardia	TOTALE autorizzazioni alla cremazione	Percentuale Out sul totale cremazioni autorizzate	Percentuale Scelta crematoria sul totale deceduti
Bergamo	1968	123	2091	5,9	36,7
Brescia	3308	132	3440	3,8	36,7
Città Metropolitana	13265	2480	15745	15,7	56,7
Como	1536	694	2230	31,1	41,6
Cremona	732	38	770	4,9	20,4
Lecco	834	96	930	10,3	32,4
Lodi	519	28	547	5,1	30,0
Mantova	1242	24	1266	1,9	35,3
Monza Brianza	1348	899	2247	40,0	35,6
Pavia	1365	865	2230	38,8	36,8
Sondrio	616	35	651	5,4	50,9
Varese	1515	255	1770	14,4	42,3
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>28248</b>	<b>5669</b>	<b>33917</b>	<b>16,7</b> media regionale	<b>43,4</b> media regionale

Tabella 4.3 – Anno 2018. Esiti della Survey presso i Comuni. Quote cremazioni autorizzate in e fuori Lombardia. [in azzurro > 45 %]

Provincia	Totale autorizzazioni alla cremazione in Lombardia	Totale autorizzazioni alla cremazione fuori Lombardia	TOTALE autorizzazioni alla cremazione	Percentuale Out sul totale cremazioni autorizzate	Percentuale Scelta crematoria sul totale deceduti
Bergamo	3.850	297	4.147	7,2	41,0
Brescia	4.061	244	4.305	5,8	27,0
Città Metropolitana	11.972	3.578	15.550	23,0	49,8
Como	1.633	760	2.393	31,7	46,0
Cremona	822	79	901	8,8	23,0
Lecco	1.062	101	1.163	8,9	34,8
Lodi	481	87	568	15,3	27,1
Mantova	1.545	16	1.561	1,0	37,6
Monza Brianza	1.642	1.045	2.687	38,9	36,7
Pavia	1.014	1.278	2.292	55,8	35,7
Sondrio	828	36	864	4,2	53,0
Varese	2.964	655	3.619	18,1	41,7
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>31.874</b>	<b>8.176</b>	<b>40.050</b>	<b>20,4</b> media regionale	<b>40,0</b> media regionale

Tabella 4.4 – Anno 2019. Esiti della Survey presso i Comuni. Quote cremazioni autorizzate in e fuori Lombardia. [in azzurro > 45 %]

Provincia	Totale autorizzazioni alla cremazione in Lombardia	Totale autorizzazioni alla cremazione fuori Lombardia	TOTALE autorizzazioni alla cremazione	Percentuale Out sul totale cremazioni autorizzate	Percentuale Scelta crematoria sul totale deceduti
Bergamo	4.317	243	4.560	5,33	43,36
Brescia	4.287	168	4.455	3,77	41,51
Città Metropolitana	11.452	2.586	14.038	18,42	56,93
Como	1.664	490	2.154	22,75	46,82
Cremona	816	119	935	12,73	22,61
Lecco	1.033	25	1.058	2,36	36,61
Lodi	540	42	582	7,22	30,05
Mantova	1.582	17	1.599	1,06	39,57
Monza Brianza	2.584	432	3.016	14,32	42,31
Pavia	831	1.509	2.340	64,49	38,38
Sondrio	1.030	23	1.053	2,18	55,45
Varese	2.493	557	3.050	18,26	42,49
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>32.629</b>	<b>6.211</b>	<b>38.840</b>	<b>15,99</b> media regionale	<b>45,26</b> media regionale

Ulteriori analisi sono effettuate con i dati relativi agli impianti di cremazione lombardi, forniti dai gestori (copertura pari al 100% degli impianti). Preliminarmente si osserva che la quota delle cremazioni di cadaveri provenienti da fuori regione, nel quadriennio, oscilla intorno al 10 %, la provincia di Mantova mantiene invece valori particolarmente alti, compresi tra il 64% e il 69%.

Tabella 5.1 – Anno 2016. Esiti della Survey presso i gestori degli impianti di cremazione.

Impianti	Totale cremazioni cadaveri – 2016	di cui provenienti da fuori regione	Cremazioni altro (resti)
Albosaggia	2918	0	788
Bergamo	1479	0	704
Brescia	3344	117	1147
Busto Arsizio	1166	28	616
Cinisello Balsamo	2822	0	647
Como	474	0	87
Cremona	1503	175	1017
Lodi	1551	33	418
Mantova	4975	3442	2298

Milano	11281	215	2577
Pavia	2148	284	1082
Varese	3031	25	1097
<b>TOTALI</b>	<b>36692</b>	<b>4319</b>	12478

Tabella 5.2 – Anno 2017. Esiti della Survey presso i gestori degli impianti di cremazione.

Impianti	Totale cremazioni cadaveri - 2017	di cui provenienti da fuori Regione	Cremazioni altro (resti)
Albosaggia	3051	0	775
Busto Arsizio	1183	22	534
Como	0	0	0
Brescia	3361	245	1138
Lodi	1699	23	352
Milano	10643	168	2864
Mantova	5058	3404	2153
Pavia	1196	110	270
Cinisello Balsamo	2673	12	416
Cremona	1711	135	1009
Bergamo	4250	0	1620
Varese	2999	23	1341
<b>TOTALI</b>	<b>37824</b>	<b>4142</b>	12472

Tabella 5.3 – Anno 2018. Esiti della Survey presso i gestori degli impianti di cremazione.

Impianti	Totale cremazioni cadaveri - 2018	di cui provenienti da fuori Regione	Cremazioni altro (resti)
Albosaggia	4680	0	917
Busto Arsizio	1396	28	203
Como	0	0	0
Brescia	4205	196	1134
Lodi	1415	22	302
Milano	10257	91	2757
Mantova	5143	3316	2092
Pavia	655	3	117
Cinisello Balsamo	1780	34	289
Cremona	1767	167	943
Bergamo	4233	32	2066
Varese	3218	25	1884
<b>TOTALI</b>	<b>38749</b>	<b>3914</b>	12704

Tabella 5.4 – Anno 2019. Esiti della Survey presso i gestori degli impianti di cremazione.

Impianti	Totale cremazioni cadaveri - 2019	di cui provenienti da fuori Regione	Cremazioni altro (resti)
Albosaggia	6736	15	1230
Busto Arsizio	1342	24	789
Como	0	0	0
Brescia	4243	94	1547
Lodi	1472	18	237
Milano	10305	93	1867
Mantova	5834	3727	2080

<b>Pavia</b>	191	19	57
<b>Cinisello Balsamo</b>	1256	16	442
<b>Cremona</b>	1881	194	899
<b>Bergamo</b>	5666	46	2292
<b>Varese</b>	3441	45	1868
<b>TOTALI</b>	<b>42367</b>	<b>4291</b>	13308

### Analisi di contesto e scenari in Lombardia e nella Province lombarde

ISTAT pubblica i dati annuali di bilancio demografico: il tasso di mortalità per la Lombardia è riportato nella tabella che segue ed è di riferimento per il calcolo dell'incidenza della scelta crematoria. Per il 2019<sup>2</sup> il dato della mortalità è stimato sulla base dei primi 11 mesi, ed è pari a 10,0 ‰.

Tabella 7 - Quozienti di mortalità in Regione Lombardia (Fonte: Istat)

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
9,4	9,9	9	9,2	9,1	9,1	9,4	9,4	9,4	9,2	9,6	9,2	9,1	9,9	9,4	9,9	9,9	10,0*

La scelta crematoria operata dai cittadini lombardi, nel periodo osservato, ha subito un deciso incremento: se nel 2008 la cremazione era scelta dal 21% dei cittadini deceduti, nel 2019 detta percentuale ha raggiunto il valore del 41,9%.

Tabella 8 – Scelta crematoria in Regione Lombardia (Fonti: gestori impianti di cremazione; Istat)

	<b>n. cremazioni di cadavere</b>	<b>n. totale decessi (Istat)</b>	<b>% scelta crematoria</b>
<b>2008</b>	17983	89755	21,0
<b>2009</b>	17929	89567	21,3
<b>2010</b>	19802	90165	23,7
<b>2011</b>	21208	92000	25,0
<b>2012</b>	25721	93757	27,4
<b>2013</b>	26623	91264	29,2
<b>2014</b>	29100	90461	32,2
<b>2015</b>	34816	99380	35,0
<b>2016</b>	36692	94301	38,9
<b>2017</b>	37824	99335	38,1
<b>2018</b>	38749	99542	38,9
<b>2019</b>	42367	101174*	41,9

L'andamento reale della scelta di cremazione rilevato in Lombardia nel periodo 2016-2019 ha confermato, al 2019, la stima rappresentata nella d.g.r. 3770/2015.

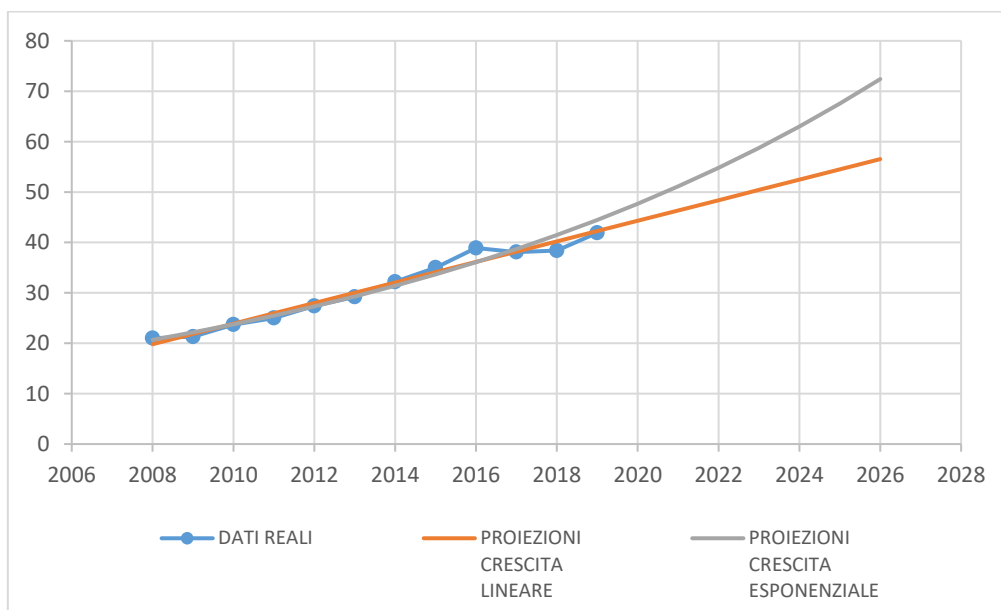
Si ritiene, invece, che la proiezione al 2020 (quota di cremazioni/decessi tra il 44 % - andamento lineare - e il 48% - andamento esponenziale) possa non essere confermata a causa dello stato di emergenza COVID-19 e delle restrizioni che hanno interessato anche la materia di attività funebre.

<sup>2</sup> “La pubblicazione del Report “Bilancio demografico nazionale – Anno 2019”, fissata in calendario il 10 giugno prossimo, sarà rinviata al 13 luglio. Il posticipo della diffusione si rende necessario per completare i processi di acquisizione e integrazione dei dati di base connessi alla produzione del calcolo della popolazione, che hanno subito un rallentamento a seguito dell'emergenza Covid-19” (ISTAT - comunicazione web).

Aggiornando la proiezione fino al 2024, si ipotizza che la cremazione possa costituire il 52,5% e il 63% delle scelte sul totale dei decessi, rispettivamente in base ad un criterio di crescita lineare o esponenziale.

	PROIEZIONI CRESCITA LINEARE	PROIEZIONI CRESCITA ESPONENZIALE
2020	44,29	47,68
2021	46,34	51,12
2022	48,38	54,80
2023	50,42	58,76
2024	52,46	62,99

Grafico 3 – Andamento reale della percentuale di scelta crematoria nel periodo 2008-2019 e previsioni di crescita secondo linee di tendenza esponenziale e lineare



L'analisi su scala provinciale è condotta al fine di ricercare elementi che consentano di individuare i territori nei quali il soddisfacimento delle richieste di cremazione rappresenta una priorità per il quinquennio 2020-2024.

Tabella 9 – Impianti di cremazione in Lombardia disaggregati per Provincia. Valori di potenzialità di cremazioni, in essere ed in ipotesi.

provincia	cremazioni	
	potenzialità in essere	potenzialità in ipotesi
Bergamo	5000	5000
Brescia	2400	7200
Città Metropolitana	9600	9600
Como	0	2400
Cremona	1200	2400
Lecco	0	
Lodi	1200	2400
Mantova	5000	5000
Monza Brianza	0	
Pavia	2400	2400

<b>Sondrio</b>	2400	2400
<b>Varese</b>	6200	7400
<b>Totale</b>	<b>35400</b>	<b>46200</b>

La tabella 9 aggrega per Provincia gli impianti che insistono sullo specifico territorio e calcola la potenzialità crematoria, sia “in essere” che cosiddetta “in ipotesi”, ove con quest’ultimo termine si intende descrivere la situazione che si creerebbe con la realizzazione degli impianti da parte dei Comuni che hanno ricevuto parere positivo alla verifica preventiva. Lo scarto, infatti, tra la potenzialità attesa (“in ipotesi”) di 46.200 cremazioni/anno e la capacità “in essere” di 35.400 cremazioni/anno risiede nella mancata realizzazione, a seguito delle verifiche preventive concluse positivamente nel corso degli anni precedenti, delle proposte di potenziamento/rifacimento/nuova realizzazione dei Comuni di Esine e di Quinzano d’Oglio, oltre che a situazioni di difficoltà tecnico-organizzative per altri Comuni che ne impediscono la continuità operativa.

Per individuare i territori che sono in grado di soddisfare la domanda e quelli che invece hanno maggiori difficoltà, si considera la potenzialità degli impianti che insistono sul territorio delle singole province, dal 2020 fino al 2023, sia i decessi (ISTAT) sia il numero di cremazioni<sup>3</sup> e si verifica la capacità del territorio di assorbire la domanda (tabella 10): il valore percentuale > 100 è indice della capacità della provincia di assorbire la domanda; viceversa, < 100 è indice del gap che in quel territorio deve essere colmato.

Tabella 10 – Capacità percentuale disaggregata per Provincia di risposta al bisogno di cremazioni dal 2020 al 2023 stimata sulla potenzialità - in colore giallo/arancio le situazioni più critiche.

Provincia	2020		2021		2022		2023	
	potenzialità in essere	potenzialità in ipotesi	potenzialità in essere	potenzialità in ipotesi	potenzialità in essere	potenzialità in ipotesi	potenzialità in essere	potenzialità in ipotesi
Bergamo	105%	105%	99%	99%	92%	92%	87%	87%
Brescia	46%	137%	43%	130%	41%	123%	39%	117%
Città Metropolitana	53%	53%	51%	51%	49%	49%	47%	47%
Como	0%	76%	0%	71%	0%	67%	0%	63%
Cremona	136%	271%	139%	278%	143%	285%	147%	293%
Lecco	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lodi	174%	347%	181%	361%	189%	378%	198%	396%
Mantova	245%	245%	227%	227%	211%	211%	197%	197%
Monza Brianza	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Pavia	82%	82%	77%	77%	73%	73%	69%	69%
Sondrio	198%	198%	185%	185%	174%	174%	163%	163%
Varese	138%	165%	128%	152%	118%	141%	110%	132%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>73%</b>	<b>95%</b>	<b>69%</b>	<b>90%</b>	<b>65%</b>	<b>85%</b>	<b>62%</b>	<b>81%</b>

L’analisi evidenzia, ad oggi, che alcuni degli impianti presenti in Lombardia non soddisfano il bisogno di cremazioni:

- Brescia per mancata realizzazione dell’impianto di Esine e di Quinzano d’Oglio;
- Como non attivo dal 4 giugno 2016;
- Pavia che ha attiva solo una linea;
- Milano che in proiezione avrà un alto numero di decessi e di cremazioni;
- Lecco e di Monza-Brianza prive di impianti.

<sup>3</sup> La stima delle mortalità ISTAT è fatta proiettando i valori già pubblicati. La stima del numero di cremazioni è fatta a partire dai valori percentuali di cremazione calcolati per ciascuna provincia (rif. Tab. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4)

### Considerazioni conclusive

In ragione degli scenari prospettati, si evidenzia quanto segue.

- ci sono criticità legate a mancata realizzazione, a seguito delle verifiche preventive concluse positivamente nel corso degli anni precedenti, delle proposte di potenziamento/rifacimento/nuova realizzazione per i Comuni di:
  - o dell'impianto di Esine (- 2400 cr/a)
  - o dell'impianto di Quinzano d'Oglio (- 2400 cr/a)

che penalizzano la provincia di Brescia;

- ci sono situazioni di difficoltà tecnico-organizzative per l'impianto di Como (-2400 cr/a) - non attivo dal 4 giugno 2016 e ancora in attesa di assegnazione al nuovo gestore - che ne hanno impedito e tutt'ora impediscono la continuità operativa;
- Pavia necessita della seconda linea a sostegno della prima in caso di manutenzione;
- ci sono criticità per Milano che in proiezione avrà un alto numero di decessi e di cremazioni;
- c'è bisogno per Monza e Brianza che avrebbe nel 2018 circa 3000 cr/a e non per Lecco che ne avrebbe poco più di 1000 cr/a;
- Lodi (-1200 cr/a) non ha alti valori di cremazioni da realizzare e necessita della seconda linea a sostegno della prima in caso di manutenzione;
- Busto Arsizio (- 1200 cr/a), le cui cremazioni sono assorbite all'interno della provincia di Varese, necessita della seconda linea a sostegno della prima in caso di manutenzione.

## Allegato B

### Criteria di valutazione per la verifica preventiva

I criteri di riferimento sono individuati dalla d.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3322 "La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti." in:

- a) fonte energetica diversa da quella elettrica (non ammessa);
- b) ricomprensione all'interno del recinto cimiteriale: l'istanza deve evidenziare la collocazione dell'impianto all'interno del perimetro cimiteriale, a norma dell'art. 343 del Regio Decreto 1265/1934 e dell'art. 78 c. 1 DPR 285/1990, in conformità al piano cimiteriale;
- c) previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea: qualora siano previste potenzialità superiori dovrà essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
- d) previsione di almeno 2 linee;
- e) analisi del bacino di riferimento: è definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:
  - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
  - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
  - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.

L'ordine cronologico di protocollazione delle istanze costituisce elemento di valutazione residuale.

Il documento «Caratteristiche impiantistiche ed emissive dei forni crematori» di cui all'allegato B della d.g.r. n. XI/3322/2020 definisce i requisiti impiantistici e le prestazioni emissive degli impianti di cremazione collocati sul territorio regionale cui faranno riferimento le Autorità competenti nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Si richiama altresì l'opportunità che i Comuni nell'esame dei progetti tengano in debita considerazione anche l'impatto dell'intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro e, di conseguenza, individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso.

### Documentazione per la verifica preventiva

La documentazione consiste in:

- elaborato tecnico che documenti il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 e che giustifichi la realizzazione del nuovo impianto/linee a fronte di un bisogno di cremazioni stimato al 2024, secondo la tabella di seguito riportata

Comune istante/capofila	
Comuni se trattasi di Associazione di Comuni	elenco
<b>Oggetto dell'istanza</b> (barrare la tipologia di intervento)	
<input type="radio"/> <b>Nuovo impianto</b>	
linee	(n° ≥2)

alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
○ <b>Linea/e aggiuntiva/e alla/e esistente/i</b>	
Linea/e	(n°)
alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
○ <b>Sostituzione/Revamping di linea</b>	
Linea/e	(n°)
alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
<b>Bacino di utenza ipotizzato</b>	elenco dei Comuni iscritti nel bacino che può insistere su area provinciale, interprovinciale, sub provinciale
<b>Popolazione residente nel bacino di utenza ipotizzato</b>	Popolazione ISTAT disponibile al 31 dicembre dell'ultimo anno di rilevazione: Σ popolazione Comuni ricompresi nel bacino di utenza
<b>Quoziente mortalità</b>	ottenuto applicando il valore 10,1 del tasso di mortalità regionale al 2024, come stimato da ISTA
<b>Stima del bisogno di cremazioni al 2024 nel bacino di utenza ipotizzato</b>	proiezione al 2024 decreto applicando i valori del 52,67% e 60,34%
<b>Cremazioni realizzate</b> dagli impianti in esercizio insistenti nel bacino di utenza ipotizzato (regionali e fuori regione)	Allegato A dgr X/3322/2020: per l'anno 2020 utilizzare il valore medio delle rilevazioni effettuate nel periodo 2016-2019; per gli anni successivi, considerare l'aggiornamento della relazione effettuata dalla DG Welfare.
<b>Data prevista di entrata in esercizio del nuovo impianto</b>	

- cartografia (se disponibile shape file nel sistema di riferimento UGS84) con localizzazione dell'impianto/linee, del perimetro cimiteriale, della fascia di rispetto e del bacino di utenza ipotizzato.

### Criteria Istruttori

Nel condurre la fase istruttoria, saranno considerate le seguenti quote % di cremazioni da applicare al bacino di popolazione sulla base della distanza dal luogo di impianto:

- zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
- zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
- zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

Altresì, quote percentuali analoghe saranno poste a decurtazione del potenziale di cremazioni del bacino proposto dall'istante in funzione della distanza tra il luogo dell'impianto oggetto di istruttoria e gli altri impianti esistenti regionali e fuori regione:

- impianti presenti entro i 30 km (100%);
- impianti presenti tra i 30 e i 60 km (50%);
- impianti presenti oltre i 60 km (30%).

Poiché lo standard minimo di funzionamento richiesto ad una linea prevede 1200 cremazioni/anno che comportano 1 turno lavorativo di 8h/gg per 6gg/settimana, ove l'istante ipotizzi potenzialità superiori dovrà allegare una esaustiva attestazione di impegno atta a garantire il raggiungimento degli elementi produttivi minimi, capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate; pertanto dichiarando con quali modalità gestionali e organizzative l'impianto sarà posto in esercizio, ovvero quante risorse intende impegnare per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno.

Ciò in ragione di facilitare lo svolgimento delle diverse istruttorie concorrenti, nell'ottica di una analisi multicriteriale che non può prescindere da documentazione volta a comprovare la fattibilità dell'impegno sotto il profilo organizzativo, delle risorse da impiegare e dei costi dei fattori produttivi relativi.

Il potenziamento degli impianti esistenti è prioritario rispetto alla realizzazione di nuovi impianti.

L'istanza presentata da Comuni associati costituisce titolo preferenziale.

Direzione Generale Welfare, nella valutazione complessiva delle istanze pervenute, assicura una distribuzione omogenea sul territorio regionale.,

Il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze è criterio residuale.